PROPRIETÀ
DELLA
SOCIETA' FILARMONICO DRAMMATICA

Anno VIII. - N. 2620 Trieste, Martedì 12 Marzo 1889 (Edizione del - mattino) Anno VIII. - N. 2620

IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**; arretrati soldi 3. Amministrazione. Redazione e Tipografia: **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale: via Nuova N. 21 Telefono N. 227.

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignona (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti

Telegrammi del „Piccolo"

I funerali di Paolo Ferrari. MILANO 11. *(n. p.)* I funerali di Paolo Ferrari riuscirono grandiosi. Sulla porta della chiesa di San Fedele leggevasi la scritta: *Per Paolo Ferrari preci.* Il corteo era composto da molte associazioni e rappresentanze, e da quasi tutti gl' istituti cittadini.

Il comizio dei calzolai a Roma. — Dimostrazione disciolta. ROMA 11. *(n. p.)* Stamane al Teatro Manzoni ebbe luogo il comizio dei calzolai, padroni ed operai; assieme circa 2500; prevalevano gli operai. Costa, appplaudito, tracciò il programma del comizio, esortando gli oratori a tenersi nei limiti della protesta contro il lavoro carcerario e considerare le macchine quali alleate del lavoratore, raccomandando la cooperazione.

Parlarono vari operai, alcuni assai vivamente contro quei fabricanti che impiegano le macchine. Si approvò un ordine del giorno riassumente le proposte della commissione che propone l'istituzione di una federazione di resistenza, non solo romana, ma italiana e possibilmente internazionale.

Dopo il comizio gli operai, preceduti dalla loro bandiera, volevano recarsi nell'interno della città a fare una dimostrazione, in ispecie contro i magazzini dei fratelli Bocconi, che impiantano una calzoleria a vapore in piazza Venezia.

Un drappello di soldati, uscito dal vicino quartiere, divise la dimostrazione a mezzo; poi alcuni funzionari di questura e carabinieri persuasero i dimostranti a sciogliersi. Alcuni si dispersero, altri tentarono riunirsi, ma giunti in piazza Venezia e visto lo spiegamento delle forze, si dispersero. Il questore aveva disposto delle truppe anche nel teatro Manzoni.

I negozianti di calzoleria, aderenti o no al Comizio, tennero chiuse le botteghe durante tutta la giornata.

Il *Diritto* lamenta la fretta della questura di richiamare la compagnia di truppa, ch'è ripartita al passo accelerato.

Cose di Serbia. BELGRADO 11. *(C.B.)* Il già capo dei radicali Pasic è stato graziato. Una circolare del ministro degli esteri agli inviati serbi all'estero accentua che compito del governo è anzitutto l'elaborazione delle leggi necessarie per la applicazione pratica della nuova costituzione e l'ordinamento delle finanze. Quanto alla politica estera, il governo manterrà il punto di vista espresso nel proclama dei reggenti e considera suo compito principale quello di curare e sviluppare i rapporti d'amicizia con tutte le potenze, con tutti gli stati.

BELGRADO 11. *(n. p.)* Stando alle disposizioni finora conosciute, Milan partirà da Belgrado alla fine di questa o al principio della prossima settimana. Direttamente recherassi a Budapest, donde ha intenzione di proseguire per Vienna.

VIENNA 11. *(n. p.)* La *N. F. Presse* riceve da Belgrado una corrispondenza telegrafica sulla situazione in Serbia. Vi è detto fra altro che in questi ultimi tempi Milan soffriva di sovreccitazione nervosa e fu colto persino da leggeri accessi di apoplessia. Sulle prime voleva soltanto intraprendere un viaggio di sollievo, ma le personalità di sua fiducia gli dissero che un viaggio lungo non avrebbe fatto che aumentare il malcontento e provocare disordini. Allora Milan si decise per l'abdicazione. — La reggenza si propone una politica di economie e sopprimere le legazioni di Londra, Roma ed Atene.

Milan si tratterrà a Budapest soltanto poche ore, dopo le quali andrà a Vienna e di là a Costantinopoli. Ma non è un programma fisso.

Il Tevere ingrossa. ROMA 11. *(n. p.)* Il Tevere è ingrossato; qui abbiamo pioggio e forte scirocco.

La Lega processata. PARIGI 11 *(C. B.)* Il consiglio de' ministri deliberò oggi di chiedere l'autorizzazione a procedere in confronto del senatore Naquet, dei deputati Laguerre, Turquet e Laisant. Giusta l'atto d'accusa, la Lega dei patrioti, oltre allo statuto publico, aveva pure uno statuto secreto e poteva effettuare la mobilitazione de' suoi membri per opporsi alla esecuzione d'un atto dell'autorità. Nell'accusa è contemplata pure la condotta della Lega nell'affare Atschinow.

L'Austria-Ungheria sul Danubio - Provedimenti smentiti. BUDAPEST 11 *(C. B.)* La *Ungar-Post* dichiara inventate le notizie recate dal *Pesti-Hirlap* che siano tenuti in pronto rimorchiatori e piroscafi nelle stazioni del Danubio inferiore e vagoni ferroviari a Temesvar e Teresiopoli.

Terremoto. AQUILA 11. *(C. B.)* Stamane furono avvertite altre sei scosse di terremoto, due delle quali forti. Nessun danno.

Parlamento austriaco. VIENNA 11 *(C. B.)* *Camera dei deputati.* Continuandosi la discussione del bilancio, approvasi il titolo: »Spese per gli affari comuni«. Fürnkranz aveva dichiarato voterebbe contro, ritenendo ingiusta la ripartizione delle spese fra le due parti della monarchia. L' accordo doganale e commerciale con la Ungheria essere la rovina del ceto agricolo austriaco e il *crac* dei contadini essere evitabile solo con l'unione personale.

Al titolo: »Direzione centrale del ministero dell' interno« il deputato Knotz attacca il sistema Taaffe prevedendone la fine.

Il deputato Ferjancic accusa le autorità scolastiche della Stiria e della Carintia di lavorare apertamente per la germanizzazione. Trieste — soggiunge l' oratore — non ha ancora una sola scuola slovena, ad onta dei passi fatti da 1400 padri di famiglia sloveni. L' eguaglianza di diritti non essere applicata per gli sloveni. Il popolo sloveno, i cui deputati appoggiano fino alla morte il governo, attende che questo metta una buona volta ad effetto la costituzione.

Taaffe risponde agli oratori accentuando il principio austriaco entro i limiti del quale può svilupparsi ogni singola nazionalità e difendendo gl' impiegati e le autorità dalle accuse loro dirette

Credito fondiario austriaco. VIENNA 11 *(C. B.)* La Deputazione di Borsa deliberò di raccomandare al ministero delle finanze la quotazione dei lotti ipotecari 3 per cento dell'Istituto austriaco di Credito fondiario.

Banca anglo-austriaca. VIENNA 11. *(C. B.)* Il bilancio della Banca anglo-austriaca presenta un utile netto di fiorini 1,269,716. Dai fiorini 1,225,397 che rimangono, detratte la dotazione per il fondo di riserva e le *tantiemes*, verrà ripartito un dividendo di fiorini 8, i rimanenti fiorini 25.397 saranno riportati a nuovo. Al congresso generale viene inoltre proposto di trasmettere al fondo generale di riserva i fiorini 600,000 di riserva speciale disponibili in vista dell'attuale valore delle miniere carbonifere della Banca e di lasciare i rimanenti f. 372,320 quale riserva speciale per le realità della Banca.

CORTE D' ASSISE.

Due donne accusate di furto.

Ieri mattina s' inaugurò la prima sessione delle Assise di quest' anno, col dibattimento in confronto di Giuseppina di Giuseppe Berscack, d'anni 25, da Auber, distretto di Sesana, servente, analfabeta, e Giovanna Beuc fu Francesco, d' anni 36 privata da Sesana.

Presiedeva la Corte il cons. Colcuc, giudici i consigg. Tomicich e Legat; P. M. sost. procuratore di Stato Defacis. La difesa era affidata agli avvocati dottori Padovan e Cusin.

Composta la giuria e procedutosi alle altre formalità di legge, si dà lettura dell' atto d' accusa; noi lo abbiamo publicato per esteso nel *Piccolo della sera* di ieri. Qui lo riassumeremo brevemente.

Giuseppina Berscak, dall' ottobre 1887 al febraio 1888 trovavasi al servizio del sig. Vincenzo Macale, in via Conti N. 44, in qualità di cuoca; di poi abbandonò la casa del sig. Macale per passare in quella della signora Emma Antonopulo. Il sig. Macale s' accorse che di tre cassoni contenenti effetti di biancheria della defunta di lui moglie e di un valore rilevante, uno era stato vuotato completamente e gli altri due, contenenti la biancheria fina e di gran valore, erano stati manomessi e vuotati in parte.

Dalle indagini fatte risultò che a rubare gli effetti mancanti, valutati tremila fiorini, era stata la Berscak, la quale avrebbe consumato il furto, in varie riprese, di concerto con la Beuc. Tanto alla Berscak quanto alla Beuc vennero infatti sequestrati degli effetti appartenenti al sig. Macale. I genitori della Berscak e certa Antonia Seppich, che acquistarono degli effetti derivanti dal furto, verranno processati separatamente.

Costituti.

Viene interrogata per prima la Berscak, la quale ammette di essere colpevole. Dice che abbandonò spontaneamente la casa del sig. Macale, perchè il servizio era troppo faticoso. Sostiene di essere stata istigata al furto dalla stessa Beuc; per effettuarlo si servì di una chiave che prese da un armadio. S' appropriò alquanta biancheria che tolse da un cassone, e ciò in quattro o cinque riprese. I furti li commetteva sempre di sera.

Chiestole se fosse vero avere ella raccontato alle figlie del padrone che nella sua camera da letto c' erano degli spiriti che facevano del rumore durante la notte, essendo che là era morta una vecchia - risponde negando.

Colla Beuc aveva dei segnali d' intelligenza perchè questa sapesse se doveva o non doveva entrare da lei per prendere gli effetti che essa Berscak rubava; per esempio, quando poteva venire, metteva uno spago all' esterno della porta. Era sempre la Beuc che asportava la roba rubata.

Qui il presidente osserva all' accusata che nell' aula non fa punto freddo e la invita pertanto a levarsi il velo che le copre la faccia.

Presso la sbarra, a destra ed a sinistra dell' accusata, ci stanno, sopra due tavolini, due grandi bauli ed alcuni fardelli. Il publico della galleria almanacca sulla presenza di quei due mobili e si sente tentato di metterli in relazione con qualche fatto tragico di moda, sognando di veder sorgere, lì per lì, il cadavere di un assassinato. Ma niente cadaveri; i bauli contengono semplicemente della biancheria. Il presidente vuol farne la controlleria e mentre egli ne legge la lista, l' usciere Srebernak va a cercarli con un imbarazzo che palesa la poca famigliarità di lui coa quei ninnoli. Allora il presidente gli dice:

— Lasci fare all' accusata, che ha più pratica e conosce la roba a colpo d'occhio.

Infatti, coll' aiuto della Berscak, la bisogna viene sbrigata in due e due quattro.

Dopo qualche altra interrogazione su circostanze di poco conto la Berscak vien fatta sedere e si passa al costituto della Giovanna Beuc.

La Beuc nega di essere colpevole; nega di aver consigliato la Berscak a rubare. Narra di aver conosciuta questa a Miramar, ove essa Beuc ha una figlia illegittima che è occupata quale servente e si chiama Ukmar. Dice che fu la Ukmar a collocare la Berscak presso il sig. Macale, nel 1887. Non la conosceva molto tempo prima. Aggiunge la Beuc che andava a far visita alla Berscak e che qualche volta questa le dava dei fardelli da portar via, dicendo ch'erano cose che le davano le signorine da portar fuori di casa, perchè il padre loro non le sgridasse.

Ad analoga interrogazione la Beuc risponde di avere avuto un piccolo sospetto si trattasse di roba rubata e dice essere pentita di non averne reso attento il sig. Macale e di non aver ammonito la Berscak.

Pres. Ma questa dice che ciò non è vero niente e che fu lei ad istigarla al furto.

Acc. Non è vero; anzi io voleva collocarla in un altro servizio.

Nega di essere stata d'accordo colla Berscak, nega che tra loro si siano divisa la roba metà per ciascheduna e dice che lei teneva la roba consegnatale dalla Berschak per conto di questa.

Messe al confronto le due accusate, la Berscak sostiene di essere stata eccitata a rubare dalla Beuc; questa continua a negare. Richiesta se sappia per qual motivo la Berscak la incolpi, risponde non saperlo.

Prove, deduzioni, sentenza.

Sospeso il dibattimento a mezzodì, viene ripreso alla mezza coll'assunzione del teste danneggiato, sig. Vincenzo Macale. Il testimonio fa la storia della scoperta del furto, l'enumerazione degli effetti rubati, il cui valore fa ascendere a tremila fiorini, le pratiche fatte contro gli autori della sottrazione.

Tra i vari testi che vengono intesi ci sono le due figlie del danneggiato, signorine Maria e Carla Macale, ed il signor Tiz. Le due signorine narrano che dormivano in una stanza attigua a quella della cuoca e spesso udivano dei rumori durante la notte; avendone fatto cenno alla Berscak, questa ebbe a dir loro che quei rumori erano prodotti dall'anima della vecchia serva morta in quella stanza. Comprese da paura, esse stavano zitte. Dicono ancora che a loro vennero a mancare delle calze, ciò che non era mai accaduto prima che entrasse in servizio la Berschak e non avvenne dopo.

Il sig. Tiz narra come in seguito alla denuncia del sig. Macale, avendo sospettato sulla Berscak e sulla Beuc, si fosse recato in casa della signora Antonopulo per procedere ad una perquisizione in confronto della prima accusata e che la signora Antonopulo si mostrò scandalizzata de' suoi sospetti. Effettuata la perquisizione rinvenne alla Berscak non soltanto effetti di ragione del sig. Macale, ma molti anche appartenenti alla signora Antonopulo stessa. Allora egli disse: »Vede? se non ci si affrettava, ella sarebbe stata svaligiata.« Nella perquisizione poi che fece alla Beuc si meravigliò di trovare tanta grazia di Dio: denari, oro, lingeria e soggiunge: »Corpo! - ho pensato - per una guardia di seconda classe è troppo avere la casa così bene fornita.«

Alle 2 1|2 l'udienza viene sospesa e ripresa alle 5 1|2.

La requisitoria del P. M. tende a dimostrare essere risultato che il furto fu commesso di comune accordo tra le due accusate e che il valore degli effetti rubati sorpassa i 300 fiorini.

L' avv. dottor Padovan, difensore della Berscak, ammette che la sua difesa è colpevole, ma dice non essere risultato dal dibattimento avere dessa derubato più di quanto ebbe a confessare e chiede la si tenga responsabile di furto per un valore al disotto di 300 fiorini.

L' avv. dott. Cusin dice non essere provato nè credibile che la Beuc abbia istigato al furto la Berscak; essere questa abbastanza scaltra per non avere avuto bisogno di istigazione. Chiede del pari sia la sua difesa ritenuta correa nel crimine di furto per un importo minore di 300 fior.

I giurati con la seconda votazione — poichè la prima essendo riuscita contraditoria venne annullata dal presidente — affermano la colpabilità delle due accusate, ad unanimità per la prima, con 10 *sì* e 2 *no* per la Beuc, limitando, con 7 *sì* e 5 *no*, il danno a men che 300 fiorini.

In esito a tale verdetto la Berscak viene condannata ad 8 *mesi*, la Beuc a 9 *mesi* di carcere.

* * *

Oggi si tiene il dibattimento in confronto di Giovanni Crisman, per crimine di uccisione e di grave lesione corporale. Presiede il presidente del Tribunale sig. Adolfo Mosettig, giudici i consigg. Conte Dandini e Mrach; difensore avv. dott. Baseggio.

* * *

Veniamo informati che nel processo di stampa in confronto dei signori E. Matcovich ed E. Treves il querelante recedette dall' accusa contro il sig. Matcovich, mantenendola soltanto di confronto al signor Treves.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI

Calendario. Primo quarto. — Leva il sole ore 6.24, tram. 5.57. Oggi: S. Greg. mag. — Domani: S. Rosina — Term. C. ore 7 ant. 8.8, 2 pom. 11.8. — Alt. bar. 755.4 - Alta marea: 5.54 ant., 7.40 pom. Bassa marea —.— antim. 1.05 pom.

Per la morte del dott. Bertolini. Oggi hanno luogo a Rovereto i solenni funerali del compianto ed illustre avvocato Carlo dott. Bertolini.

Oltre alle rappresentanze, Trieste ha inviato in omaggio al defunto parecchie ghirlande che verranno deposte sul feretro.

Tre corone, magnifiche, con foglie di palma, camelie e viole, furono lavorate nello stabilimento Maron. Le inviano: la Direzione del Gruppo locale *Pro Patria*, la Direzione centrale della Sezione orientale della stessa Società e l' *Unione Ginnastica*.

Queste saranno deposte sulla bara dell' illustre defunto dal signor A. A. dott. Cofler.

Una corona è stata inviata pure dalla Società del *Progresso*.

Società di soccorso per ammalati poveri. Ecco uno specchietto dell'attività di questa benemerita associazione nel decorso mese di febraio:

Furono accolti nella Poliambulanza 770 malati nuovi.

Il numero delle consultazioni ascese a 7548, di cui 24 per lesioni accidentali.

Nello scorso mese pervennero in dono: da una signora indumenti e calzature; da un gruppo di signore e signorine, che il giovedì lavorano per i poveri, biancherie e vestiti per i bambini malati che frequentano la Poliambulanza.

La Direzione esprime ai donatori vivi ringraziamenti.

Elargizioni al „Pro Patria". Ci vennero rimessi a favore del *Pro Patria* s. 50, multa inflitta a *Tunin del porto novo* per non essere stato capace di salire un ponte del piroscafo *Euterpe*.

Per l'abbellimento di St. Andrea. Per la Fiera della Società d' abbellimento pervennero i seguenti doni:

Al Comitato: dal sig. Giovanni Spanghero: 4 bottiglie corroborante, 4 vasi di asparagi, 4 vasi di acciughe, 4 scatole salati misti.

Pel tramite della signora Clementina Bazzoni: dalla signora Gentilomo fior. 50; dal sig. Schlesinger: 2 portaritratti in metallo, 4 quadretti con stampe colorate, 12 porta-salviette.

Pel tramite della sig.a bar.a Nina de Morpurgo: dalla sig.a Anna Diana: 1 *étagère* giapponese; dalla sig.a G. Hainisch: 2 guantiere giapponesi (lacca), 8 piatti giapponesi, 1 servizio da caffè in porcellana, 2 boccette in porcellana; dal signor commendatore Achille Carcassone: 1 paesaggio dipinto ad olio del pittore A. Rose con cornice dorata, 2 piatti ceramica imitazione dall'antico; dalla signorina Carla de Eckhel-Carcassone: 1 cesto con fiori artificiali, 1 paralume ricamato, 1 portasigari, 1 poggiacarte, 1 vaso di legno giapponese intagliato.

Alla signora Luisa Steyskal: dal signor R. Ditmar: 1 lampada da tavola con piedestallo di bronzo e porcellana.

Da una primaria ditta della nostra città che vuol conservare l' incognito: 12 dozzine di salviette bianche da *dessert*, 6 pezzi maglie da ragazzi, 6 pezzi grembiali satin-foulard.

Alla signora P. Iacchia de Eisner: dalla sig.a Perugia-Levy: 1 quadro grandissimo di Gelati; dalla sig.a Emma Motta: 1 quadretto con cavalletto; dalla sig.a Olga Ruggy: 1 vaso dipinto.

Alla sig.a Clementina Levy: dai sigg. fratelli Graovaz: 6 pezzi di porcellana e bronzo.

Alla sig.a bar.a N. de Morpurgo: dal sig. A. Lonza: 2 segna pagine dipinti, 1 bloc dipinto.

Alla sig.a Adele Opuich-Fontana: dalla sig.a E. Hainisch de Craigher: 1 cornice, 1 quadretto ad olio, 2 aque forti di van Haanen, 1 quadretto ad olio di Ruggeri; dalla sig.a contessa Münch-Hohenwart di Pola: 1 aquarello, dal sig. Marno di Pola: 1 disegno a penna; dal sig. Hast di Pola: 1 quadretto ad olio; dal sig. barone de Craigher: 1 quadro ad olio di Ruggeri, 1 aquarello di Wagner.

Al Comitato pervennero inoltre dalla sig.a cont.a Emilia Muratti: f. 50; dal sig. bar. Pietro Sartorio senior pel tramite della sig.a Clementina Bazzoni: f. 100.

Protesto di danni. In partenza per Genova, il capitano Antonio Premuda del bark a.-u. *Imperatore Francesco Giuseppe I* che sofferse nella baia di Mobile un forte uragano nella notte del 31 gennaio scorso, con perdita di legname, ha fatto publicare un protesto legale verso gli interessati contro tutti gli incidenti, cause e circostanze, perdite, costi, danni e spese che il vascello ed il suo carico soffrirono o potranno in seguito soffrire.

In mare. Il pielego a.-u. *Gisella*, padron F. Degrassi, trovandosi ai 7 corr. in posizione pericolosa, a mezzo miglio fuor del porto di Cigale, fu salvato dal piroscafo *Alert* del capitanato di porto di Lussino.

Belle Arti. Un altro quadro di Barison è esposto dallo Schollian in via Ponterosso, ma non già un ritratto, nel quale l' artista sacrifica sè stesso, nel quale il suo genio e la sua individualità scompaiono dinanzi alle crude esigenze: bensì un quadro nel quale la fantasia si rivela nella idea, nella composizione ed in ogni minimo particolare. Questo lavoro appartiene ai quadri di genere; il soggetto è oltremodo grazioso, indovinata l' idea e combinata nel complesso molto felicemente.

Jesus Maria! ecco il titolo: benissimo appropriato e bene trovato. Una signorina è pronta per uscire, sta infilandosi i guanti, ma sul più bello càpita un signore a far visita, e la mamma gli va incontro. Ma questa seconda parte si vede in uno specchio, nell' ambiente proprio non si vede che la fanciulla, il resto è riflesso.

Lo ripetiamo, l'idea è bizzarra, è artistica, è stupendamente graziosa, rivela nell' artista una tempra eccezionale. Il colorito è vero, ricco, e serio. Il quadro è lavorato con quella cura, che è una delle belle doti del Barison, ogni più piccola minuzia è riprodotta con fedeltà: l'effetto non è ricercato, ma è forte e vivo; la prospettiva felicissima. Però guardando quel quadro che riproduce un ambientino elegante, dai mobili non molto sfarzosi, ma belli, ove c' è uno specchio con a piedi dei fiori, alto come tutta una parete, non vi s' accorda la eroina, diremo così, del quadro. E' una figura molto volgare, gli abiti sono poco eleganti, il piede è proprio germanico. Se quella figura fosse stata più seducente, il quadro ne avrebbe guadagnato molto e senza andare nell' esagerazione, restando pure nei limiti della verità, avrebbe giovato molto un' eleganza più profumata. Anche il volto avrebbe dovuto esprimere maggiormente il dispetto. Però, anche tenuto calcolo di queste piccolezze, che naturalmente, non si possono osservare che ad un artista qual è il Barison, il quadro è splendido, è allegro, ed in salottino deve fare proprio bell' effetto.

Società di Minerva. Domani sera alle 8 il socio sig. prof. Augusto Vierthaler terrà una conferenza esperimentale sul tema: *Illusioni della scienza.*

Al Casino Schiller. Il prof. Alessandro Strakosch terrà venerdì sera 22 corr. la lettura di alcuni lavori dramatici di Schiller e Heine, nonchè di una poesia di Coppèe tradotta in tedesco.

Associazione fra parrucchieri. L' Associazione triestina di m. s. fra parrucchieri terrà un congresso generale straordinario la sera di giovedì 14 corr. alle ore 9 e un quarto, nella sala Tersicore, in via Chiozza N. 5 I p., col seguente ordine del giorno:

1. Lettura del P. V. dell' antecedente congresso. — 2. Lettura di una lettera firmata da 22 soci chiedente una seconda votazione del Cap. 5 Art. 8 proposto dalla Commissione per la riforma dello Statuto. — 3. Votazione in seconda lettura del Cap. suddetto.

L' Associazione medica terrà questa sera alle 7 e mezzo, nel Gabinetto di Minerva, un congresso generale col seguente ordine del giorno: Nomina di un membro sostituto del tribunale d' onore.

Seguirà una seduta sociale per discutere intorno ad una proposta direzionale circa un richiesto sussidio; e quindi una conferenza scientifica: Presentazione di casi - dott. Usiglio.

La festa di ballo dei Caffettieri. La Società dei Caffettieri, una fra le più simpatiche nostre associazioni democratico-liberali, ha tenuto iersera il suo grande ballo annuale nell' elegante sala del Teatro Armonia.

Notate: i caffettieri dànno sempre il loro ballo in quaresima, ed è un pensiero giustissimo; nel carnevale, quando maggiormente ferve nelle vie e negli ambienti caldi de' caffè la gazzarra delle maschere che s' urtano, si spingono, e con poca grazia minacciano di far andar all' aria i *servizi* da caffè, — essi, i simpatici tavoleggianti, sono gli esseri più sacrificati del mondo... suppergiù come i giornalisti; devono sgobbare instancabilmente, senza posa, mentre l' eco rintuona d' intorno ad essi del solazzo altrui. — Si balli in quaresima, dunque, ed è giusto.

La festa di ieri riuscì brillantissima.

Nei palchetti del teatro ch' era addobbato con elegante semplicità, spiccavano molte graziose signore, molte gentili giovanette dai leggiadri abbigliamenti, ricchi di buon gusto; i colori rosa e bianco predominavano — le tinte care alle donne giovani e belle. — Moltissime rappresentanze presenziavano pure la festa che passò in mezzo all' allegria più cordiale, all' ordine più corretto.

Quelle cento coppie che lietamente danzavano nella platea intrecciavano con ricamo bizzarro i più disparati colori; al finale della quadriglia, diretta dal valente maestro Dellatorre, l'effetto fu superbo.

Negli intermezzi delle danze poi il Coro cittadino cantò alcuni pezzi, accolti da vivissimi applausi.

Un accenno ancora al *carnet* delle danze; un piccolo capolavoro di eleganza, ricchissimo, fatto tutto in *peluche* azzurrino, a forma di bricco, col manico di metallo dorato, dal cordoncino d'oro; uno scherzo indovinatissimo.

Alla Direzione della società che faceva iersera gli onori di casa con cortesia e con cavalleria squisitissima, va resa lode per la bella riuscita della festa.

Circolo filarmonico-drammatico. I soci filodramatici di questo simpatico circolo si presentarono l'altra sera ad un publico numerosissimo con la rappresentazione del capolavoro di Giacinto Gallina: *El moroso della nona.* Il successo fu brillantissimo e ne va resa lode ai bravi esecutori, fra i quali in modo speciale si distinsero la signora Anna Clemencich ed il signor Aldo Bianchi (pseudonimo d'un vecchio e apprezzato dilettante) i quali riscossero applausi fragorosi; in ispecie al secondo atto.

Egregiamente pure le signorine White e Gilda Clemencich ed i signori M. Guastalla, G. Widmer e G. Clemencich.

Il trattenimento si chiuse con le danze che proseguirono, animatissime, fino a mezzanotte.

Incenso all'incanto. Mercoledì 13 corr., alle 11 ant., saranno messi allo incanto nel locale ufficio di Borsa 46 fardi di incenso avareato divisi in cinque lotti.

Suicidio. Molta impressione produsse ieri nella nostra città la notizia, sparsasi improvvisamente, del suicidio del signor Achille Carbonetti, noto proprietario del vecchio negozio di chincaglierie in Corso.

Recatosi iermattina verso le 10 al cimitero cattolico di Sant'Anna, si diresse verso la cappella.

Quivi si fermò ed estratta una revoltella si tirò un colpo alla tempia destra. Alcune persone accorse al rumore prodotto dal colpo, trovarono il disgraziato che stava esalando l'estremo respiro.

La salma venne subito collocata nella cappella del sacro recinto. In una tasca dell'abito si rinvenne una lettera del suicida. Era del seguente tenore:

«La malvagità degli uomini e crudeli «disgrazie di mia famiglia e le sofferenze «fisiche mi resero l'esistenza insopportabile, per cui mi tolsi la vita. Raccomando umanità per la mia disgraziata «famiglia.»

Il Carbonetti, che aveva 54 anni, lascia la vedova ed una numerosa famiglia, immerse nel più angoscioso strazio del cuore.

Tentato suicidio. Iermattina, verso le otto, il servo di piazza N. 32, mostre rosse, Federico Babich, d'anni 34, da Trieste, da una finestra del proprio quartiere, ove abitava coi suoi genitori, al IV piano della casa N. 1 di via Breinek si precipitava nel sottoposto cortile. Il disgraziato però ebbe a riportare soltanto alcune lievi contusioni al petto ed una alla fronte.

Avute le prime cure dal dott. Sindici, tosto accorso, il sofferente fu poi trasportato alla sua abitazione. — Nulla si sa circa alla causa che possa aver spinto il Babich ad attentare a' propri giorni.

Artista triestina. La prima donna Virginia Margoni, nostra concittadina, che anni fa cantò al nostro Comunale nel *Trovatore*, si è sposata col direttore del conservatorio sig. Don Juan de Reynoso in Buenos-Ayres.

Teatro Filodrammatico. La prima volta che il drama di Erkmann-Chatrian, *I Rantzau*, venne rappresentato a Trieste, fu dalla compagnia di Luigi Monti, e di lui, nella parte di *Gianni*, ch'egli ha così stupendamente scolpita, tutti serbano memoria; son passati gli anni, ma l'arte di lui non ha perduto nulla del suo splendore. Luigi Monti ha conservato la profondità dell'intuizione, egli è ancora l'artista nel vero senso del vocabolo ed è pur troppo dei pochi che comprendono, sentono e fanno sentire.

Sobrio, forte, potente anzi quando l'azione lo richiede, quand'egli recita in una delle sue serate *felici*, in una delle sue grandi interpretazioni, il publico partecipa alle sensazioni del personaggio e vive e soffre con lui.

Splendidamente assecondato dal Belli-Blanes e dalla simpaticissima signorina Enrica Zoppetti, il Monti divise con essi gli onori della serata di ieri. Anche gli altri accuratissimi.

Il *Kyrie* a quattro voci, al primo atto, ha fatto mettere in evidenza la bella voce e il bel metodo di canto della sig.na Zoppetti: è stata proprio una buona esecuzione.

Oggi *Il ratto delle Sabine.*

Anfiteatro Fenice. Publico discretamente numeroso in platea, affollato il loggione. Anche ieri a sera il programma segnava qualche numero nuovo. Applausi spessi. Per quanto prima è annunciato il *debutto* di *Miss* Lauretta, l'emula di *Miss Zaeo*.

— Abbiamo ricevuto la seguente:

Caro Piccolo. Prega tu con la tua parola autorevole, la compagnia equestre che agisce attualmente alla Fenice, di ridurre il viglietto d'ingresso pei ragazzi, per le rappresentazioni diurne.

Attualmente costa soldi 20 per ragazzi *sino i tre anni.* Dunque un bambino di 4 anni è un uomo? Io poi che ho 7 anni sono un vecchio.

La risposta domandala ai signori Depaoli e Marasso, e pregali mettere soldi 20 per i ragazzi *sino gli otto anni.*

Ti domando scusa, caro *Piccolo*, della seccatura, ma so che sei tanto buono con tutti, e specialmente con

Un vecchio di otto anni
non ancora compiuti.

Furto. All'Autorità di publica sicurezza veniva ieri denunciato il furto di cui fu vittima certo Edoardo B., di un involto contenente un portafoglio di pelle scura con entrovi 100 fiorini in note di banca da 10 e da 5 fiorini, più 10 fiorini in banconote da un fiorino l'una, 10 franchi d'oro, 10 franchi in argento e 27 lire in carta italiana. Il portafogli era involto in quattro fazzoletti: uno di tela, giallo; uno con orlatura rossa; uno color turchino, di lana, da donna; ed uno di cotone, grande, a quadri bianchi e caffè.

Per occuparsi. La domestica disoccupata Giuseppina K. da Bac, d'anni 17, ieri, tanto per trovare occupazione rubò alcuni oggetti di poco valore alla affittaletti Margherita M. in via Matterizza Nr. 1.

Forastiero derubato. Un forastiero venne ieri notte derubato dell'importo di 15 fiorini per opera di una femina di mala vita, certa Giovanna C., d'anni 27, abitante in via dei Vitelli. La ladra venne arrestata.

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11 1/2 ant.)* Minestrone: Pasta e piselli soldi 5, Riso in brodo soldi 5, Manzo con piselli s. 10, Ragout con polenta soldi 10, Trippe con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

(Cena ore 6 pom.) Maccheroni al sugo soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Trippe con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3. — Razioni vendute ieri: 1385.

Ogni giorno una. Una serva entra in un postino da tabacchi:

— Datemi cinque sigari.

— Che sigari volete? forti, leggeri?..

— Oh per carità, datemeli leggeri; non vedete quant'altra roba devo portare?

TEATRI

TEATRO COMUNALE. (Recita 37 Dispari A - (Ore 7 3/4) «Mignon»

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia L. Diligenti. Ore 7 1/2 «Il ratto delle Sabine» comedia in 4 atti.

ANFITEATRO FENICE. Circo equestre Depaoli-Marasso. (Ore 8) Brillante spettacolo.

TELEGRAMMI DI BORSA
Servizio di notte.

Vienna 10. ore 8 pomerid. Fuori Borsa Credit 302.25, Staatsbahn —.— Ungh. oro 101.45.

Francoforte 10. Credit 251.87, Staatsbahn 207.87 Lombarde 83 3/4 Ferma

Parigi 10 Boulevard. Manca

BORSA DI TRIESTE dell' 11 marzo. La chiusa di Vienna è fermissima, 302, 101.25, 93.95, 82.95, Parigi pure ferma. Italiana 95.65, francese 84.72. Qui 94 1/2 a 94 5/8.

LISTINO. Napoleoni 9.63 a 9.64. Zecchini 5.62 a 5.64. Lire sterline 12.16 a 12.18, Lire turche 10.37 a 10.83. Londra 122.— a 122.25 Francia 48.05 48.20 Italia 47.80 a 48.— Banco note italiane 47.85 a 47.95 Banconote germaniche 59.45 a 59.60 Rendita austriaca in carta 82.65 a 83.—. Rendita ungherese in oro 4 0/0 101.10 a 101.30 detta in carta 5 0/0 93.65 a 96.85 Credit 300.75 a 301.75 Rendita italiana 94 1/8, a 94 1/4

Tip. del PICCOLO, dir. G. Werk,
Editore e redattore responsabile A. Rocco

I sottoscritti, immersi nel più profondo dolore, partecipano la morte testè avvenuta in Rovereto del loro amato cognato

Dr. Carlo de Bertolini

Deputato al Consiglio dell'Impero ed alla Dieta d'Innsbruck, Presidente della Società Pro-Patria e Consigliere municipale

Famiglie
Jellersitz e Radio.

RINGRAZIAMENTO.

Addoloratissime, le sottoscritte ringraziano di tutto cuore quei cari che vollero tributare gli estremi onori al loro indimenticabile

ANTONIO BERTOS

accompagnandone le amate spoglie al Campo santo.

Trieste 11 marzo 1889.

Famiglie
Bertos-Ferluga-Stella.

TERESA ved. MIKLAVEZ
d'anni 92,

dopo lunga e penosa malattia, spirò oggi alle ore 4 pom. munita dei conforti religiosi.

I dolenti figli **Michele, Antonio** ed **Orsola** ved. **Machnich**, unitamente ai nipoti e parenti, danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà martedì 12 corr. alle ore 4 pom. partendo il convoglio dalla casa N. 82 in Rozzol. (Luogo di riunione Piazza Barriera vecchia, fermativa della Tramway).

Trieste, 11 marzo 1887.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

IMPRESA ZIMOLO, Corso N. 37.

Ricercasi un viaggiatore, verso provvigione per articoli correnti per l'Istria e Dalmazia ed altro per l'Austria-Ungheria. Indirizzo al «Piccolo» (121)

Ricercasi un ragazzo pasticcere, alquanto pratico. Pistoria Gatti, Barriera. (134)

Ricercasi un abile macchinista per macchina Wehler e Wilson. Indirizzo al «Piccolo» (139)

Ricercasi una ragazza ombrellaia per Fiume. Indirizzo al «Piccolo» (138)

Pittore di stanze, via Chiozza 11. (142)

Corrispondente pratico italiano tedesco ricercasi Presentarsi Agenzia via Sebastiano 1. (136)

40 soldi lezioni tutte materie scuola popolare tedesca. Maestra approvata. Offerte sub «Tedesca» al «Piccolo» (94)

Lezioni Corrispondenza, traduzioni di francese e inglese. Dirigersi alla libreria Fabbri-Coen. (127)

Signorina tedesca, con attestati onorevoli, la quale conosce il francese ed alquanto l'italiano, desidererebbe trovare collocamento presso distinta famiglia in qualità di educatrice. Prega offerte «L. Z. 100» Piccolo (126)

Una friulana di 16 anni desidera ... in una buona famiglia ... bambinaia. Via del Toro N. 5, piano terzo.

Allieva distinto professore impartisce ... piano, modico prezzo. Via Le... 6, terzo piano.

Affittasi bella stanza ammobiliata ... gresso libero. Via S. Michele ... piano I.

Affittasi una stanza ammobiliata per due signori, ingresso libero ... Cordaroli 4, I.

Affittasi stanza ammobiliata, prezzo ... Piazza della Borsa N. 14, terzo.

Affittasi una o due camere, ingresso ... con o senza mobili. Piazza ... rosso N. 2, terzo piano, sinistra.

Quartieri piccoli d'affittare pr... Indirizzarsi all'amminist...

D'affittare stanza ammobiliata. Via ... za 11, II p.

Vendesi pianino. Indirizzo qui.

Vendesi solo oggi stupendo ar... lampada, mastelli ferro ... buon prezzo. Indirizzo «Piccolo»

Terranuova cane vendesi. Indirizzo ... colo»

Fu smarrito braccialetto d'argento ... tena ciondole. L'onesto ... vatore riceverà mancia portandolo al ...

Angelo Accetto avvicinamento.

Ignazio La promessa fu fallita.

Autori di lettere anonime, vi si ram... che spesso queste non fanno ... e talvolta anche l'anonimo può venir sco... riportare il suo castigo. Un tanto per ... che tramarono fra i bagordi carnevale... credendo di far ingoiare pillole amare la ... resima.

Quella gentilissima signora che offrì ... Olivo una giovine, educata in ... legio di Cividale, è pregata di presentarsi ... vamente per parlare in proposito

Sala Torrente 16. Lezione ore 8. - ... Kostner.

Mulze (sanguinacci) «specialità» unica ... Macelleria Stinco. Cavana 3.

Il Mercurio Via Nuova 16, porta ... Poveri Vienna, Panama ... credit, Banca Commerciale Ungherese ... ecc. Un numero soldi 6.

Prontamente servitù scelta. Agenzia ... riera 1°.

Tappi di sughero, di primarie fabriche ... posito principale presso Fratelli ... uez, via San Spiridione.

Dolor di denti, calmato istantaneamente ... l'Aqua odontalgica, che li ma... bianchi ed arresta la carie. Farmacia Rovis.

Pezze stomacali, sicuro rimedio per ... dolore reumatico e sciatico. Farmacia Rovis.

Diffidare delle dannose contraffazioni ... nuina soltanto l'Aqua di C... concentrata Rondolini che porta la marca ... golare ed il prezzo di soldi 60, stampato ... ogni involto.

RINGRAZIAMENTO

Le dolentissime sorelle **Teresa** vedova **Osgualdini** e **Maria** vedova **Machnich**, ringraziano dal profondo del cuore tutte quelle care persone che presero parte al lutto per la perdita del loro amatissimo fratello

LEOPOLDO BISIACK

e che vollero accompagnare le amate spoglie all'ultima dimora.

TRIESTE, 11 marzo 1889.

RINGRAZIAMENTO

Afflittissime, le sottoscritte ringraziano di cuore tutti quei cortesi che presero sì viva parte al loro lutto per la morte dell'amatissimo loro Capo

NICOLÒ BRAICOVICH

e che vollero onorare con la loro presenza i funerali del carissimo estinto.

TRIESTE, 11 Marzo 1889.

FAMIGLIE
Braicovich-Berguglian.

RINGRAZIAMENTO

Le dolentissime famiglie CONSTANTINOVITCH-BOSCOVICH, dal profondo del cuore ringraziano tutti quei gentili che presero sì viva parte al loro lutto per la perdita della loro amatissima madre e sorella

MARIA OPUICH

e che vollero accompagnare le care spoglie all'ultima dimora.

TRIESTE, 11 Marzo 1889.

„RE D'UNGHERIA"
Martedì 12 Marzo
TRATTENIMENTO
umoristico-antispiritistico.
Principia alle ore 7. - Ingresso soldi 30
Fox e Suppens.

PER REGALI
Cannocchiali da teatro e marina perfezionati, forte ingrandimento, occhiali e occhialini, Barometri, Termometri, Lanterne magiche, Vedute dissolventi. Macchine stereoscopiche e vedute, Macchine a vapore ed elettriche, ecc.
PREZZI MODICI
VITT. STEINBACH, Ottico via Ponterosso.

TEATRO COMUNALE
OGGI Martedì 12 marzo alle ore 7 3/4 si rappresenterà l'opera
MIGNON
Recita N. 37. Dispari A.
Domani mercoledì 13 marzo **MIGNON**

Via Farneto Num. 10
PER SPOSI
Nel grande Magazzino di **B. Ruzzier**
N. 10 - Via Farneto - N. 10
trovasi una grande scelta di
Mobiglie, Specchi e Quadri
a prezzi di puro costo
Spedisce franco di dazio.
Vestiti con Sartoria da uomo e Manifatture
per cassa ed a rate. Via Farneto N. 10

SOTTOSCRIZIONI
PER I NUOVI VIGLIETTI

Boden-Credit
3 %

RICEVE GIÀ DA OGGI IL CAMBIO VALUTE AL TERGESTEO

GIUSEPPE BOLAFFIO

I nuovi viglietti Boden-Credit sono garantiti dall'I. R. privilegiato Stabilimento generale Austriaco di Credito Fondiario (K. K. p. a. öst. Boden-Credit-Anstalt) e possono per legge venir adoperati quale impiego di capitali delle comuni, corporazioni, per depositi pupillari e cauzioni militari.

Ogni anno 6 estrazioni con vincita principale di f. 50.000. Vincita minore f. 100 più un talione che concorre alle successive estrazioni e che in caso non avesse fatto alcuna vincita verrà pagato al termine del prestito con fiorini 10.

Interesse annuo f. 3. - Prima estrazione 5 maggio.

Il prezzo dei Viglietti sottoscritti è di f. 104.25 dei quali **F. 5 da pagarsi subito** il saldo al più tardi il 25 Aprile 1889.

Il prezzo dei Viglietti sottoscritti verso pagamento rateale è di flor. 105, dei quali f. 5 da pagarsi subito, f. 10 al 25 aprile, ed il saldo ogni 2 mesi f. 10.

Per maggiori informazioni rivolgersi dal Cambio Valute al Tergesteo Giuseppe Bolaffio.